



Fondo Pensione ARCO

Per i lavoratori dei settori Legno, sughero, mobile, arredamento e Boschivi/forestali, Laterizi e manufatti in cemento, Lapidei, Maniglie e i dipendenti delle parti istitutive.

NEL 2023 RENDIMENTI MOLTO POSITIVI PER ARCO

I. Associati, patrimonio e rendimenti dei comparti del Fondo

Al 31/12/2023, il Fondo ARCO aveva 83.676 lavoratori associati, suddivisi su 4.405 aziende, e un patrimonio in gestione di 774.426.186 euro.

Nel dettaglio, i valori delle quote dei comparti del Fondo alla data di avvio e al 31/12/2023 erano i seguenti:

Comparto	Data di avvio del comparto	Valore in euro alla data di avvio	Valore in euro al 31/12/2023
Garantito	01/08/2007	10,00	12,495
Bilanciato Prudente	01/01/2001	10,00	22,449
Bilanciato Dinamico	01/08/2007	10,00	18,244

I risultati passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

I rendimenti netti dei comparti del Fondo ARCO dalla data del loro avvio al 31/12/2023 e per l'anno 2023 sono stati i seguenti:

Comparto	Data avvio comparto	Componente media titoli azionari comparto	Rendimento netto dalla data di avvio al 31/12/2023	Rendimento netto 2023	Benchmark netto 2023 (*)	Differenza rispetto al benchmark
Garantito	01/08/2007	5%	24,95%	5,25%	(**)	-
Bilanciato Prudente	01/01/2001	30%	124,49%	7,14%	7,23%	-0,08%
Bilanciato Dinamico	01/08/2007	50%	82,44%	9,46%	9,47%	-0,01%

* Il benchmark sintetizza l'andamento dei mercati finanziari in cui investe il fondo e consente di operare un confronto rispetto all'investimento effettuato.
 (**) Dal 1° ottobre 2021 il mandato è di tipo "total return" senza benchmark allocativo (vedasi Notiziario 03/2021 disponibile sul sito web).
 I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

Nel 2023 tutti i comparti d'investimento di ARCO hanno conseguito rendimenti positivi:

- **Garantito: 5,25%;**
- **Bilanciato Prudente: 7,14%;**
- **Bilanciato Dinamico: 9,46%.**

Tali risultati sono dovuti all'andamento positivo sia della componente azionaria sia di quella obbligazionaria.

Dal confronto con i rispettivi benchmark (cioè, si ricorda, i parametri di riferimento utilizzati per valutare l'andamento delle gestioni finanziarie), **i comparti Bilanciato Prudente e Bilanciato Dinamico evidenziano una performance sostanzialmente allineata.**

Nella tabella seguente si riportano i rendimenti dei comparti nel corso degli anni.

Per quanto riguarda il Bilanciato Prudente, operativo sin dall'avvio del Fondo, è riportato anche il confronto con la rivalutazione del TFR in azienda (pari all'1,5% + il 75% dell'indice ISTAT, al netto dell'imposta sostitutiva, pari al 17%).

Questo confronto evidenzia che **il comparto Bilanciato Prudente di ARCO ha ottenuto un rendimento medio annuo superiore dell'1,03% rispetto alla rivalutazione del TFR in azienda.**



Anno	Rendimento ARCO% Bilanciato Prudente	Riv.ne netta TFR Azienda%	Differenza	Rendito netto ARCO% Garanti- to ¹	Rendito netto ARCO% Bilancia- to Dinamico ¹
2001	4,33	2,86	1,47		
2002	3,06	3,12	-0,06		
2003	7,10	2,85	4,25		
2004	5,64	2,49	3,15		
2005	8,63	2,63	6,00		
2006	5,37	2,44	2,93		
2007	2,00	3,10	-1,10	2,58	-0,12
2008	-10,84	2,70	-13,54	2,26	-17,23
2009	11,87	1,98	9,89	5,40	16,67
2010	3,77	2,61	1,16	0,69	5,19
2011	-1,67	3,45	-5,12	0,92	-0,86
2012	9,22	2,94	6,28	3,74	12,56
2013	6,56	1,71	4,85	2,60	9,86
2014	7,85	1,34	6,51	1,53	6,40
2015	3,49	1,25	2,24	1,50	4,21
2016	3,50	1,49	2,01	0,54	5,53
2017	2,59	1,74	0,85	0,74	5,18
2018	-1,96	1,86	-3,82	-0,98	-4,01
2019	9,15	1,49	7,66	1,67	12,25
2020	2,39	1,25	1,14	2,19	4,70
2021	6,43	3,62	2,81	0,74	9,52
2022	-9,88	8,28	-18,16	-8,23	-11,87
2023	7,14	1,61	5,53	5,25	9,46
Rendito totale cumulato¹	124,49%	78,36%	46,14%	24,95%	82,45%
Media Annuale²	3,58%	2,55%	1,03%	1,40%	3,83%

¹ Il comparti Garantiato e Bilanciato Dinamico sono stati attivati il 01/07/2007.

² Calcolata come media composta; per i comparti Garantiato e Bilanciato Dinamico si tratta del rendimento dal 01/01/2008 (16 anni), in quanto la data di avvio di questi comparti è il 01/07/2007

Si ricorda che i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

Oltre alla valutazione dei rendimenti, un altro fattore che aumenta notevolmente la convenienza dell'adesione al Fondo ARCO è rappresentato dal già menzionato **contributo aziendale** (che, a seconda dei settori, va dall'1,7% al 2,3% della retribuzione annua lorda, con una media di **500/650 euro all'anno**), cui ha diritto solo chi si iscrive al Fondo versando la quota di contributo prevista a suo carico.

Infine, altro elemento di particolare vantaggio da considerare è la tassazione sulle prestazioni finali, che, per la previdenza complementare, è notevolmente più favorevole rispetto a quella che si applica sul TFR mantenuto in azienda.

Dal 01/01/2007, infatti, nel caso di pensionamento la prestazione liquidata da ARCO sarà tassata con un'aliquota del 15%, diminuita dello 0,30% per ogni anno di partecipazione successivo al quindicesimo, Nella pratica ciò significa che, con una permanenza di trentacinque anni, la tassazione si riduce al 9%.

Per contro, il TFR liquidato dall'azienda è soggetto, invece, a tassazione separata, con un'aliquota minima del 23%.

Aderendo ad ARCO, quindi, la differenza nell'aliquota di tassazione, rispetto al TFR in azienda, va da un minimo dell'8% (15% rispetto al 23%) a un massimo del 14% (9% rispetto al 23%).

2. Andamento dei mercati finanziari nel 2023

Quadro macroeconomico

Nell'ultimo trimestre dell'anno i dati congiunturali hanno continuato a descrivere forti differenze fra le aree economiche più importanti, con Stati Uniti in crescita sostenuta, Eurozona in rallentamento, soprattutto nel settore manifatturiero, Cina ancora in crescita ma al **di sotto** dell'obiettivo con forti problemi nel settore immobiliare e, di conseguenza, finanziario.

In base alle ultime proiezioni presenti nell' «OECD Economic Outlook» di novembre, la congiuntura globale dovrebbe registrare **una crescita complessiva del 2,7% nel 2024**, il tasso più basso dalla crisi finanziaria globale e dalla crisi pandemica.

Persistono nelle proiezioni evidenti differenze regionali, con la crescita delle economie dei mercati emergenti prevista superiore rispetto alle economie dei paesi sviluppati e, con riferimento a questi ultimi, una crescita nell'Eurozona decisamente inferiore a quella prevista per gli Stati Uniti (nel 2024 0,9% vs 1,5%).

Più pessimistico il rapporto "Global Economic Prospects" della Banca Mondiale, uscito nei primi giorni di gennaio, secondo il quale nel 2024 il tasso di crescita globale scenderà al 2,4%, minimo dagli anni '90.

Per quanto riguarda l'inflazione, l'OCSE prevede entro il 2025 il rientro al target del 2% per la maggior parte delle principali economie, con Stati Uniti ed Eurozona attese rispettivamente al 2,2% e 2,3%.

Le previsioni dell'OCSE sono sostenute dall'andamento dell'inflazione, più moderata nella seconda parte dell'anno sia negli Stati Uniti sia nell'Eurozona, grazie sia alla minore pressione dei prezzi dei beni energetici, sia alla riduzione dei prezzi dei beni durevoli.

Nei sei mesi compresi fra novembre e maggio l'indice dei prezzi al consumo ha avuto un incremento dell'1,52% negli Stati Uniti e dello 0,58% nell'Eurozona.

Anche se le banche centrali continuano a mostrare grande cautela nella comunicazione sulle loro prossime mosse, i mercati hanno cominciato a scontare riduzioni dei tassi ufficiali.

A metà dicembre l'attesa era di una riduzione di circa 1,8 punti percentuali da parte della FED e di 1,5 punti percentuali da parte della BCE.

Un dato che spiega la prudenza delle banche centrali è il costo del lavoro. A novembre il tasso di disoccupazione nell'Eurozona ha raggiunto il valore (già rilevato nel giugno 2022) del 6,4%, minimo storico da quando la serie è rilevata.

Come sintetizzato dalla BCE nel comunicato del 14 dicembre: "L'inflazione di fondo ha registrato un'ulteriore flessione. Ma le pressioni interne sui prezzi rimangono elevate, principalmente per effetto della forte crescita del costo del lavoro per unità di prodotto."



Mercati obbligazionari

La moderazione dell'inflazione e le attese di riduzione dei tassi ufficiali hanno spinto al ribasso i rendimenti dei titoli di Stato. Dai massimi di metà ottobre a fine anno i rendimenti dei titoli a 10 anni sono scesi di circa 1 punto percentuale.

Sono scesi anche gli spread di credito nelle due aree di circa 30 punti base.

L'indice globale dei titoli di Stato e obbligazioni "investment-grade" ha guadagnato nel trimestre il 5,66% e quello "high-yield" il 6,94%. Nel 2023 gli indici obbligazionari che compongono i benchmark dei comparti Bilanciato Prudente e Bilanciato Dinamico hanno avuto rendimenti positivi e pari al 3,40% (titoli di Stato euro a breve termine), 4,39% (indice globale "investment-grade") e 9,93% (indice globale "high-yield").

Mercati azionari

Anche i mercati azionari hanno beneficiato del nuovo contesto di politica monetaria. Nell'ultimo trimestre dell'anno i mercati azionari dei paesi sviluppati hanno avuto guadagni compresi fra il 6,52% (indice globale a cambio aperto) e il 9,37% (indice globale a cambio coperto). L'indice dei mercati emergenti ha avuto un andamento più contenuto (+3,13%) a causa soprattutto della debolezza del mercato cinese.

Il buon andamento dell'ultimo trimestre ha consentito agli indici di chiudere l'anno con incrementi compresi fra il 18,80% (indice area euro) e il 20,96% (indice globale a cambio coperto).

Dopo essere stato concentrato nel settore tecnologico, negli ultimi due mesi dell'anno l'andamento positivo del mercato azionario ha interessato tutti i settori economici.

3. Fondo Pensione Arco si rinnova per i 25 anni di attività

Costituito nel 1998, autorizzato dalla Covip nel 2000, il Fondo Pensione ARCO ha compiuto 25 anni di attività. ARCO, Fondo di previdenza complementare riservato ai lavoratori dei settori legno, sughero, mobile, arredamento e boschivi/forestali, laterizi e manufatti in cemento, lapidei, maniglie, al 31 dicembre 2023 contava **83.676 associati** distribuiti su **4.405 aziende** e un patrimonio in gestione superiore ai 774 milioni di euro.

ARCO in questo ultimo periodo ha avviato un rinnovamento nelle strategie promozionali e comunicative, innovazioni nelle strategie finanziarie con gli investimenti in economia reale e fissato un grande obiettivo strategico per i prossimi anni: l'incremento degli Associati.

Evoluzione che si estende anche all'immagine che rappresenta il Fondo pensione, cambia il logo, dallo storico obiettivo di "fare centro", si vuol trasmettere oggi l'idea del fondo pensione come il "ponte", cioè il passaggio che collega la vita lavorativa di una persona al suo pensionamento: **«Vogliamo fare in modo – spiega il presidente del Fondo, Luciano Bettin – che ARCO sia sempre presente nella vita delle persone, mentre si è in età da lavoro e dal pensionamento in avanti, quando finalmente si potrà beneficiare della rendita vitalizia, perché questo è ciò che si ottiene grazie alla previdenza complementare contrattuale».**

Un fondo pensione negoziale nato per dare la possibilità alle lavoratrici e ai lavoratori, di accantonare una rendita integrativa, la "pensione complementare" da affiancare alla pensione pubblica che sarà erogata dall'INPS al momento del pensionamento e durante l'attività lavorativa di usufruire di anticipazioni per la



prima casa di abitazione, per spese sanitarie straordinarie o motivi personali.

Il percorso avviato da Fondo Pensione ARCO, in questi anni recenti, coinvolge sempre di più le aziende dei settori tutelati contrattualmente: stanno già operando da oltre tre anni gli investimenti in economia reale, attraverso Fondi di Fondi in Private debt e in Private equity, con la recente apertura agli investimenti in Infrastrutture. Commenta Massimo Malavasi, Direttore Generale: «**In questo modo ARCO può contribuire a dare risposte sia alle PMI innovative che vogliono crescere e necessitano di finanziamenti, sia al Paese e all'Europa, attraverso il sostegno delle infrastrutture strategiche**».

Nuova immagine, quindi nuova veste, per aiutare la campagna di promozione per la raccolta di nuove adesioni e allargare così il bacino di lavoratrici e lavoratori che possano in futuro beneficiare di una vera pensione complementare, coscienti che non c'è più tempo da perdere. Lo conferma Manfredi Turchetti, vice presidente del Fondo, «**Il Consiglio di Amministrazione e la struttura operativa di ARCO sono convinti che solo mettendo in campo tutte le energie, tra parti sociali, imprese e lavoratori, si può estendere la copertura previdenziale contrattuale a tutte le persone che lavorano nei settori tutelati dal Fondo**».

Con queste premesse, Fondo Pensione ARCO «**inizia il cammino dei prossimi anni. Nel 2024 si celebrerà il primo quarto di secolo di attività, con un evento speciale di cui daremo informazioni più dettagliate nelle prossime comunicazioni**» conclude il presidente Bettin.

Non poteva mancare anche il nuovo payoff : “**Fondo ARCO: Insieme verso il domani**”.

4. Progetto Fondi Pensione negoziali e Assofondipensione sull'esercizio coordinato del diritto di voto

La legislazione nazionale ed europea prevede che i fondi pensione si dotino di una Politica di Impegno che definisca le modalità di monitoraggio, dialogo, eventuale esercizio del **diritto di voto** e collaborazione con altri portatori di interesse, in funzione delle proprie esigenze.

A costituire un forte impulso, oltre al contesto normativo, per la crescita degli investimenti sostenibili c'è l'aumentata consapevolezza della rilevanza degli aspetti di sostenibilità e dell'importanza di creare impatti positivi dal punto di vista sociale, economico e ambientale.

In tema di **esercizio del diritto di voto nelle assemblee degli azionisti delle società partecipate**, su richiesta di numerosi fondi pensione soci, tra cui ARCO, Assofondipensione (Associazione dei Fondi Pensione Negoziati) ha elaborato, con il supporto del proxy advisor Frontis Governance, il Progetto sull'esercizio coordinato in forma consortile finalizzato a votare nelle assemblee delle società emittenti sui temi sociali, ambientali e di governance.

L'attività coordinata del diritto di voto tra i Fondi Pensione Negoziati presenta numerosi vantaggi: minori costi per il fondo, maggiore efficienza dei processi e maggiore impatto dell'attività.

Il progetto, che è stato approvato dal C.d.A. di ARCO il 27/09/2023, coniuga un processo coordinato e condiviso, con la necessaria flessibilità in relazione alle diverse sensibilità delle parti istitutive dei fondi stessi e ha portato alla definizione di una politica di voto e Linee Guida di voto condivise da tutti i fondi aderenti.

Il diritto di voto sarà esercitato dal Fondo ARCO, in forma consortile, a decorrere

dai prossimi mesi in gran parte delle assemblee degli azionisti delle società partecipate, e sarà coerente con le seguenti linee guida di voto approvate dal C.d.A.:

Ambiente

- Adozione di chiari piani di contrasto ai cambiamenti climatici coerenti con le caratteristiche del settore e le strategie di sviluppo del business, e trasparente rendicontazione delle misure adottate per raggiungere gli obiettivi comunicati.
- Tutela della biodiversità e delle risorse idriche, coerentemente con le caratteristiche del settore di riferimento.
- Monitoraggio degli impatti ambientali e climatici dell'intera catena del valore.
- Supporto allo sviluppo dell'economia circolare ed efficiente gestione dei rifiuti.

Sociale

- Tutela dei diritti umani e dei lavoratori lungo l'intera catena del valore, prendendo come riferimento il rispetto della contrattazione nazionale di lavoro di riferimento ed i principi stabiliti da enti e organizzazioni sovranazionali, come l'Organizzazione Internazionale del Lavoro e i Dieci Principi stabiliti dal Global Compact dell'ONU.
- Tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, lungo l'intera catena del valore, coerentemente con le caratteristiche del settore di attività.
- Adozione di un processo di "giusta transizione" energetica e tecnologica, volto ad evitare ricadute negative dal punto di vista occupazionale, economico o sulla qualità della vita delle comunità coinvolte.
- Assenza di ogni tipo di discriminazione di genere, origine etnica o lingua, età, disabilità o religione.

Governance

- **Diritti degli azionisti:** parità di trattamento e rispetto dei diritti di tutti gli azionisti della società (parità di diritti per tutti i titolari della medesima classe di azione); trasparenza, completezza e tempestività nella pubblicazione delle informazioni rilevanti per gli azionisti.
- **Organi societari:** trasparente processo di nomina ed elezione dei componenti; netta separazione e bilanciamento di poteri tra management e funzioni di controllo all'interno dell'organo di indirizzo strategico (Consiglio di Amministrazione o Consiglio di Sorveglianza); elevato livello di indipendenza in grado di mitigare i rischi di conflitto di interesse che possano sorgere con il management o gli azionisti di riferimento; adeguata composizione dei comitati interni in funzione della più efficiente gestione del rischio e di supporto allo sviluppo sostenibile; diversità di genere, cultura ed età; rappresentanza delle competenze ed esperienze più idonee a supportare e monitorare l'operato del management coerentemente con il settore, i mercati geografici di riferimento e le strategie di sviluppo del gruppo; sufficiente disponibilità di tempo dei Consiglieri non esecutivi, coerentemente con l'impegno richiesto dal ruolo nella società.
- **Remunerazioni:** equità retributiva interna (attenzione a disparità retributive tra top management e media dei dipendenti, così come ad eventuali differenziali retributivi tra categorie di dipendenti a parità di mansioni) ed esterna (nel confronto con società comparabili per dimensioni, mercato e settore di riferimento); allineamento dei compensi del top management con la creazione di valore sostenibile nel lungo periodo.
- **Gestione del capitale:** piena trasparenza sulla composizione del capitale e la struttura dell'azionariato, con indicazione di eventuali accordi tra azionisti o casi di partecipazione incrociata; adozione di chiari piani sulla gestione del capitale e la destinazione degli utili di esercizio (ad es., nella scelta tra distribuzione del dividendo e piani di riacquisto di azioni proprie); politiche di



remunerazione degli azionisti che tengano conto degli utili, la generazione di cassa e la capacità di investimento in crescita e innovazione, senza deteriorare la solidità patrimoniale dell'azienda; assenza di meccanismi di salvaguardia per il management (ad es., meccanismi volti ad ostacolare offerte pubbliche di acquisto) attivabili senza una preventiva approvazione degli azionisti.

- **Prevenzione e gestione dei rischi:** predisposizione di un sistema interno di controllo e gestione dei rischi efficiente e coerente con le specificità del gruppo e del settore, che includa i rischi finanziari, operativi e di natura sociale ed ambientale lungo l'intera catena del valore; adeguati presidi volti a contrastare fenomeni di frode, corruzione, evasione ed elusione fiscale, violazioni dei diritti umani e dei lavoratori; adeguate misure volte a garantire la più totale indipendenza e responsabilizzazione dei revisori legali dei conti.

Consulenza personalizzata per l'adesione

Per saperne di più sul Fondo, o in caso di domande relative all'adesione, è possibile prenotare un appuntamento telefonico con il personale del Fondo tramite l'**apposita area dedicata** del sito web. La consulenza può essere richiesta sia dai Lavoratori dipendenti sia dalle Aziende.

Per avere tutte le informazioni sul Fondo sempre a portata di mano, oppure per aumentare la visibilità e la conoscenza di ARCO tra i lavoratori del Settore, è possibile richiedere l'opuscolo informativo di ARCO in formato cartaceo scrivendo una mail a info@fondoarco.it.



ARCO è il Fondo Pensione Negoziante per i settori che applicano i CCNL sottoscritti tra le organizzazioni sindacali Fillea Cgil, Filca Cisl, Feneal Uil e le associazioni imprenditoriali Federlegno-Arredo, Unital, Confimi Legno, Confindustria Ceramica raggruppamento Laterizi, Assobeton, Assomarmi, Confindustria Marmomacchine, Anepla, Api Verona, Aniem/Anier Confimi.

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione con il n°106.

Fondo Pensione ARCO

Piazza Duca d'Aosta, 10 - 20124 Milano (MI)
tel. 02 86996939 (lun - giov: 10:00/13:00 - 15:30/17:30, ven: 10:00/13:00)
fax 02 36758014 - info@fondoarco.it - PEC fondoarco@legalmail.it

www.fondoarco.it

